

Economia Parma

UPI INCONTRO A PALAZZO SORAGNA CON COSIMO RISI, AMBASCIATORE D'ITALIA A BERNA

Mini bond, dalla Svizzera una proposta per le pmi

Possono essere emessi se il fatturato non supera i 250 milioni

Luca Molinari

Finanziare i propri progetti aziendali in maniera alternativa o complementare rispetto al credito bancario.

È l'obiettivo dei mini bond, ovvero le obbligazioni che le società di piccole e medie dimensioni (anche non quotate) possono emettere, grazie alle riforme del quadro normativo e fiscale italiano. Per approfondire il tema ieri pomeriggio a Palazzo Soragna si è svolto l'incontro «Mini bond a Parma: emissioni come? I fondi di investimento incontrano gli imprenditori» organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali in collaborazione con l'Aifi (Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital) e con lo studio legale Blasio&Partners avvocati in Roma e Ginevra.

L'evento fa parte di un ciclo di incontri organizzati dall'Ambasciata d'Italia a Berna, iniziato nel primo semestre del 2014 in Svizzera con workshop a Ginevra e a Lugano, e che ora sta proseguendo in Italia, per avvicinare il mondo delle imprese agli sviluppi normativi e operativi in materia di mini bond. All'incontro era presente l'Ambasciatore d'Italia in Svizzera Cosimo Risi. «L'Ambasciatore - ha esordito Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense degli Industriali - ha deciso di iniziare gli incontri previsti in Italia partendo da Parma, dandoci la possibilità di riflettere sui mini bond, un tema all'attenzione del sistema imprenditoriale da alcuni anni, ma che ha costante bisogno di essere riattualizzato». Le pmi di casa nostra faticano ad av-



Sede dell'Upi L'ambasciatore Cosimo Risi con Cesare Azzali.

Il diplomatico: iniziamo dalla vostra città

«Parma ha imprese con un grande potenziale»

«Abbiamo scelto di far partire il nostro tour da Parma perché è una realtà imprenditoriale con un grande potenziale». È quanto ha affermato l'Ambasciatore d'Italia in Svizzera Cosimo Risi in apertura dell'incontro sui mini bonds che si è tenuto ieri pomeriggio a Palazzo Soragna.

«Sono legato a Parma - ha tenuto a precisare Risi - anche per motivi affettivi, a partire dalla profonda amicizia con Cesare Azzali, direttore dell'Unione Parmense degli Industriali». La presentazione dello strumento dei mini bonds è iniziata in Svizzera.

I motivi? «Non è stata una scelta casuale - ha voluto rimarcare l'Ambasciatore Risi - perché la Svizzera è un paese con enormi depositi finanziari, parte dei quali sono di matrice italiana non dichiarata e perché confina con un paese come l'Italia che ha necessità di ripartire e al tempo stesso ha anche difficoltà di accesso al mercato finanziario. Abbiamo quindi informato innanzitutto gli investitori a Ginevra e Lugano e ora stiamo informando i produttori di questa opportunità che si può cogliere». L.M.

vicinarsi a questi strumenti alternativi o integrativi al ricorso del credito bancario. «I mini bond faticano a decollare - ha proseguito Azzali - perché ci sono difficoltà legate alle dimensioni medie delle aziende, ma anche perché si faticano a comprendere non solo i meccanismi di accesso, ma soprattutto i benefici che un'azienda può ricavare da questo metodo di finanziamento».

Claudio Cacciamani, ordinario di Economia degli intermediari finanziari del nostro Ateneo, ha quindi illustrato i principali passaggi normativi ed operativi. «I mini bond possono essere emessi da Pmi (non dalle micro imprese) con un fatturato non superiore ai 250 milioni di euro - ha spiegato - Deve essere inoltre presente una struttura di governance aziendale e l'ultimo bilancio deve essere soggetto a revisione contabile».

Obbligatori anche rating e monitoraggi. I vantaggi però non mancano. A partire «dall'accesso diretto al mercato dei capitali - ha proseguito Cacciamani - dalla diversificazione delle fonti di finanziamento, da una maggiore visibilità e dall'allungamento della vita media del debito finanziario». Valentina Lanfranchi dell'Aifi ha precisato che «dall'inizio del 2013 sono state annunciate trenta iniziative. Al momento sono stati raccolti 700 milioni di euro, su un obiettivo potenziale di mercato pari a 4 miliardi di euro».

Alla successiva tavola rotonda moderata da Elio Blasio di Blasio&Partners, sono intervenuti gli operatori del settore confrontandosi con gli imprenditori presenti. ♦

NotiziInBreve



DOMANI AL CAMPUS UNIVERSITARIO

Focus su «digitale e fedeltà del cliente»

«Dalla carta al digitale: cosa cambia per la loyalty?» È questo il tema scelto per il XIV convegno annuale dell'osservatorio Fedeltà del dipartimento di Economia dell'Università di Parma, in programma domani a partire dalle ore 10 all'Auditorium Polifunzionale del Campus universitario. Il Convegno di quest'anno, realizzato grazie al sostegno di Brand Loyalty, Catalina, Payback e Promotion Magazine, è dedicato a fare il punto su quel che la ricerca scientifica e le imprese «best in class» hanno imparato sulla differenza tra i media tradizionali e digitali, circa il loro impatto sulla fedeltà del cliente.

INTESA SANPAOLO

Severini è il nuovo direttore regionale

Intesa Sanpaolo ha nominato i nuovi direttori regionali della Banca dei Territori. Il nuovo responsabile della direzione regionale Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise (con effetto 1 gennaio 2015) è Luca Severini, 54 anni, in precedenza direttore generale di Banca Cr Firenze e responsabile dell'Area Cr Firenze.

CAMERE DI COMMERCIO

Fatturazione on line per le pmi

È online all'indirizzo <https://fattura-pa.infocamere.it> il servizio base di fatturazione elettronica dedicato alle piccole e medie imprese iscritte alle Camere di commercio che abbiano rapporti di fornitura con le Pubbliche amministrazioni.

CONFARTIGIANATO APLA

«Chi aiuta le imprese senza dipendenti?»

«La Legge di stabilità contiene alcune misure molto positive, ma vorremmo che si pensasse anche alle imprese senza dipendenti, che sono il 60% della nostra economia» così Leonardo Cassinelli, presidente di Confartigianato Imprese Apla Parma. «Fra i provvedimenti positivi c'è l'esclusione del costo del lavoro dalla base imponibile Irap e riguarderà per il 40,5% le imprese fino a 50 addetti. Altrettanto buona è l'introduzione di un regime forfettario per le imprese con ridotti ricavi, con la possibilità per gli imprenditori di non versare il minimo contributivo. Tuttavia - spiega Cassinelli - rimangono escluse da qualsiasi intervento tutte le imprese senza dipendenti, che a Parma sono circa 27-28.000, vale a dire il 60% del totale (46.000 circa)».

UNICREDIT

Un miliardo per le pmi emiliane

Unicredit ha ottenuto, all'asta Tiro della Bce dello scorso 18 settembre, l'assegnazione di 7,750 miliardi di euro per il nostro Paese e lancia il programma «Valore Europa». «Sarà un supporto all'economia reale - si legge in una nota -, all'Emilia Romagna sarà destinato 1 miliardo di euro - si legge in una nota - disponibilità con la quale intendiamo potenziare l'attività creditizia che nei primi nove mesi del 2014, ha portato nell'area di Parma all'erogazione di 97 milioni di euro. Unicredit ha già identificato 20 mila aziende in Emilia Romagna che potranno beneficiare dell'intervento «che coinvolgerà, sempre valorizzando il supporto del Fondo Centrale di Garanzia, anche le oltre 270 start-up innovative presenti in Emilia Romagna, di cui una quarantina di Parma e provincia che, attraverso finanziamenti fino a 100 mila euro, potranno ottenere il supporto finanziario necessario al consolidamento della propria attività».

CONFAGRICOLTURA

Operai agricoli: siglato il nuovo Ccnl

Ieri è stato firmato a Roma, nella sede di Confagricoltura, l'accordo per il rinnovo del Ccnl operai agricoli e florovivaisti per il quadriennio 2014-2017. La chiusura dell'intesa interessa oltre 200.000 imprese e più di 1 milione di lavoratori. L'aumento retributivo è del 3,9%, ripartito in due tranche. «Cerca di coniugare l'esigenza di salvaguardare il potere di acquisto dei lavoratori con quella di mantenere un costo del lavoro sostenibile per l'impresa».

La Focacceria Manuelina è un Ready Business

Essere un Ready Business significa potenziare la tua attività, come ha fatto la Focacceria Manuelina. Con la Vodafone Station Revolution, infatti, tutti i suoi clienti possono connettersi gratuitamente alla rete Wi-Fi del locale dedicata a loro. Anche per questo Manuelina è tra le focaccerie più rinomate della costa ligure.

Diventa un Ready Business anche tu con le soluzioni Vodafone per la Partita IVA
voda.it/readybusiness

Vodafone
Power to you

